

denza superiore ai quattro mesi. Però per le cambiali e per gli effetti di commercio, che non superino la somma di lire 500, rimarrà fermo il termine di sei mesi (art. 8 della legge);

4 Che la tassa di centesimi 5, fin qui stabilita per le quietanze, è portata, sempre a partire dal 31 luglio 1887, a centesimi 10 per le quietanze o ricevute ordinarie per somma superiore alle lire 100 (art. 12 della legge).

Dagli Uffici Camerali, il giorno 29 Luglio 1887.

Il Presidente C. MICHEL

Il Segretario Garbarino.

Emigrazione della Provincia d'Alessandria
nel triennio 1883-85

L'aumento progressivo dell'emigrazione italiana verificatosi in questi ultimi anni mi spinge a raccogliere qualche cifra dagli annali di statistica dell'emigrazione italiana in quest'ultimo triennio, limitandomi però alla sola provincia d'Alessandria, interessandoci essa più di qualunque altra del Regno, e anche per non abusare soverchiamente dello spazio che gentilmente la Gazzetta mette a mia disposizione. Io sarò fortunato se l'eloquenza delle cifre che verrò in seguito esponendo farà persuasi anche i più increduli essere l'emigrazione una delle principali piaghe, se non la maggiore, che affliggono la nostra Penisola, causa non ultima delle tristi condizioni in cui versa l'agricoltura paesana, condizioni che invece di migliorare accennano, o per un motivo o per un altro, a farsi peggiori. In questa condizione di cose il Governo ha l'obbligo d'impedire dai nostri confini il doloroso esodo di tante migliaia di contadini non già violentando la loro libertà, ma rendendo ad essi meno grave, meno aspro il duro e faticosissimo lavoro della terra, giacchè in tutti i tempi e in tutti i luoghi essa è stata e sarà sempre fonte di ricchezza e nutrice feconda di popoli, di guisa che celebre è il detto del ministro Sully ad Enrico IV: l'agricoltura e la pastorizia sono le due mammelle degli Stati. Ed ora veniamo all'emigrazione del 1883 nei sei circondari in cui si divide la nostra provincia.

Acqui	emigrazione propria	105
	» temporanea	205
Alessandria	» propria	260
	» temporanea	81
Asti	» propria	77
	» temporanea	314
Casale Monf.	» propria	85
	» temporanea	69
Novi Ligure	» propria	503
	» temporanea	1
Tortona	» propria	678
	» temporanea	9

Come si vede il circondario di Tortona è quello che ha dato un massimo, mentre un minimo lo si riscontra nel circondario di Casale Monferrato.

Riassumendo: Provincia di

Alessandria	emigr. propria	1708
	» temp.	679

Emigrazione distinta per mesi:

Emigr. propria:	massimo in ottobre (469)
»	minimo in maggio (30)
Emigr. temp.:	massimo in ottobre (96)
»	minimo in gennaio (23)

Emigrazione distinta per età:

Emigr. propria sotto i 14 anni	280
di ogni età	1708
» temp. sotto i 14 anni	54
di ogni età	679

Paesi di destinazione.

La maggior parte, o per meglio dire la totalità, degli emigrati della provincia di Alessandria che non sono che agricoltori, contadini, pastori si dirigono all'America del Sud e specialmente alla Repubblica Argentina (1419) e in Francia in numero di 358.

Ed eccoci al volume che tratta dell'emigrazione negli anni 1884-85: volume, convien notarlo, compilato con maggior cura dei precedenti e ricco di molte ed importanti notizie, poichè in esso si trova una risposta a tutte quelle circolari che sin dall'anno 1879 i diversi Ministri degli affari esteri indirizzarono ai nostri agenti diplomatici e consolari. Fra l'altro trovo un breve riassunto dell'emigrazione nel triennio 1882-84 che per semplicità e chiarezza con cui è compilato mi sembra meritevole di esser presentato ai lettori, quantunque non troppo recente.

Il massimo dell'emigrazione nel circondario d'Acqui si ha nel Comune di Spigno Monferrato con una emigrazione propria di 45 individui e con una emigrazione temporanea di 177. Il motivo? I cattivi raccolti, la mancanza di lavoro, perchè dopo il rinvilio dei cereali e dei bozzoli i proprietari hanno interesse ad impiegare il meno possibile di mano d'opera nell'agricoltura. Ai molteplici quesiti proposti alle autorità locali ed estere si ebbero le seguenti risposte: Tutti questi emigranti avevano un piccolo peculio, tutti trovarono una discreta posizione nell'America del Sud.

Nel circondario d'Alessandria si ha il Comune d'Alessandria con una emigrazione propria di 556 persone. La causa? Il desiderio di ritrarre maggior guadagno dai lavori giornalieri. Essi, che avevano il solo denaro pel viaggio, hanno trovato una discreta posizione nell'Argentina.

Cocconato, nel circondario d'Asti, emerge sopra tutti gli altri comuni, essendovi una emigrazione propria di 14 individui e una temporanea di 153. Perchè abbandonarono la patria? Per le cattive annate agrarie e pel suolo molto frazionato. Due solo di questi emigranti in America portarono un peculio di L. 1000 circa, trovando una tollerabile posizione in Francia e nella Argentina.

Nel circondario di Casale Monferrato troviamo emigrati propri 96, temporanei 5 nel comune di Gabiano e questo per alcuni il desiderio di miglior fortuna, per altri gli incontrati dissesti finanziari e l'insufficienza dei redditi dei proprii terreni. Avevano un peculio? Ad eccezione dei braccianti, partirono tutti con qualche peculio, in media di L. 300 ciascuno, andando nell'Argentina dove campano una vita abbastanza buona.

Fra tutti i Comuni del circondario di Novi Ligure si presenta Mongiardino Ligure con 184 emigrati propri. In questo Comune ciò si verifica (e qui richiamo l'attenzione dei lettori) per la miseria prodotta dalle tasse esorbitanti e pel vincolo forestale imposto su tutto quel territorio e come conseguenza di queste tristi condizioni troviamo che tutti avevano appena il solo denaro pel viaggio. Dove si recano? Nella Argentina.

Circondario di Tortona. Un massimo si ha nel comune di Castelnuovo Scivria, essendovi 317 emigrati propri con 4 temporanei: furono spinti ad andare nell'Argentina dal desiderio di miglior fortuna e dall'esempio dei già emigrati, portando seco la maggior parte, oltre il denaro pel viaggio, un peculio di L. 100 circa, riuscendo a render alquanto migliore la propria condizione.

Naturalmente questo grande lavoro di spingere annualmente un centomila Italiani fuori dei confini della patria, dipingendo l'America e specialmente la Repubblica Argentina come un Eldorado, non può esser fatto dai soli eccitamenti ed inviti dei parenti, nè dall'esempio dei rimpatriati o dalle notizie dei già emigrati, abbisognano vere e proprie agenzie che aizzino continuamente alla emigrazione, ed infatti queste sono pur troppo sparse in tutto il Regno e segnatamente nella nostra Provincia; e valga il vero. Nel comune di Spigno Monferrato sin dal settembre 1883 un agente autorizzato dava informazioni a chi desiderava emigrare: in Castelnuovo Scivria esistono incaricati stabili: a Tortona sonvi due agenzie: a S. Marzano Oliveto un tale reduce dall'Argentina eccitava ad emigrare in America: a Silvano d'Orba, a Fubine, a Garbagna, a Sale si ebbero degli incaricati che eccitavano la popolazione ad emigrare per l'America, ecc., ecc. I mezzi adoperati per ottenere l'intento sono semplicissimi e consistono nella diffusione di opuscoli e nel distribuire su vasta scala a tutti gli osti e caffettieri manifesti da affiggere riferentesi alle partenze dei piroscifi, ai prezzi, ecc.

Ed eccoci a dare maggiori particolari intorno alla emigrazione dell'anno 1884.

Acqui	emigrazione propria	237
	» temporanea	384
Alessandria	» propria	637
	» temporanea	41
Asti	» propria	33
	» temporanea	299
Casale Monf.	» propria	548
	» temporanea	16
Novi Ligure	» propria	678
	» temporanea	
Tortona	» propria	1023
	» temporanea	19

Anche questa volta il massimo della emigrazione nella provincia d'Alessandria è dato, come nel 1883, dal circondario di Tortona, con un notevole aumento, infatti mentre nel 1883 gli emigrati erano 687 ora sono saliti a 1042. Il minimo si ha nel circondario d'Asti.

Riassumendo: Provincia di

Alessandria	emigr. propria	3156
	» temp.	759

Emigrazione distinta per mesi.

Emigr. propria:	massimo in ottobre (812)
»	minimo in maggio (40)
Emigr. temp.:	massimo in novemb. (180)
»	minimo in luglio (12)

Emigrazione distinta per età.

Emigr. propria sotto i 14 anni	526
di ogni età	3156
» temporanea	54
di ogni età	759

Paesi di destinazione.

Gli emigrati della nostra Provincia continuano ad andare nell'Argentina (2659) e in Francia (600) imbarcandosi sempre a Genova quando salpano pel Nuovo Mondo.

Emigrazione dell'anno 1885.

Acqui	emigrazione propria	261
	» temporanea	383
Alessandria	» propria	888
	» temporanea	4
Asti	» propria]	91
	» temporanea	247
Casale Monf.	» propria	280
	» temporanea	
Novi Ligure	» propria	640
	» temporanea	2
Tortona	» propria	938
	» temporanea	9

Nel 1885, come nei due anni precedenti, Tortona ha il massimo, però con una diminuzione: infatti, come già avvertimmo,

mentre nel 1883 il circondario di Tortona annoverava 687 e nel 1884 1042, emigrati, ora il numero è sceso a 947; e, come nel 1883, un minimo lo si trova nel circondario di Casale Monferrato con 280 emigrati.

Riassumendo: Provincia di

Alessandria	emigr. prop.	3098
	» temp.	645

Emigrazione distinta per mesi.

Emigr. propria:	massimo in ottobre (904)
»	minimo in giugno (73)
Emigr. temp.:	massimo in novembre (159)
»	minimo in luglio (17)

Emigrazione distinta per età.

Emigr. propria sotto i 14 anni	508
di ogni età	3098
» temporanea	60
di ogni età	545

Paesi di destinazione.

Vanno tutti o nell'Argentina (3053) o in Francia (319).

Ed ho finito: Sarebbe stato mio desiderio a questa rapida rassegna poter aggiungere l'emigrazione avvenuta nell'anno decorso, ma credo che le statistiche non siano ancora pronte, nessuno ignorando le difficoltà gravissime che in questo genere di lavori s'incontrano: Ad ogni modo prendo impegno coi lettori benevoli, se la Gazzetta me lo permetterà, di continuare la mia spigolatura ne' numeri venturi, limitandomi per ora a notare che disgraziatamente la emigrazione nella nostra Provincia cresce: infatti gli emigrati nel 1879 furono 1576: nel 1880, 1399: nel 1881, 1831: nel 1882, 1915: nel 1883, 2387: nel 1884, 3915 e finalmente nel 1885, 3743. In quest'ultimo anno si nota, è vero, una lievissima diminuzione, ma sarà essa duratura? Vi è motivo di nutrire forti timori, poichè anche nel 1880 sembrava che l'emigrazione nella nostra Provincia accennasse a diminuire, ma invece fortemente crebbe negli anni successivi. Per chiudere degnamente queste mie impressioni dovrei parlare dei rimedi che il Governo dovrebbe adottare per combattere questo male funesto, proteggendo meglio di quel che non faccia l'industria agricola, muovendo guerra feroce alla pellagra, bonificando sul serio e non a parole quelle immense plaghe di terreno, fra cui l'agro romano occupa il primo posto, ove strage e morte seminano malariche febbri, e alleggerendo i tributi che gravano sui fondi. Il giorno in cui tutto questo enorme cambiamento, che ora è follia sperar, da noi si manifestasse, allora si che giuliva sarebbe la canzone del colono squarciante col vomere la feconda terra ed in quel giorno l'emigrazione avrebbe subito il suo colpo mortale.

ITALUS.

Corrispondenze

Castelrocchero, 1 Agosto 1887.

Egregio Sig. Direttore.

Prego la S. V. a voler dar posto nelle colonne del suo pregiato giornale a questa mia, e glie ne sarò riconoscente.

Il 30 u. s. Luglio, in questo comune, venne convocata l'assemblea elettorale amministrativa.

Il numero dei votanti era di 116. Il Fossa Carlo riportò voti 104; Ivaldi Guido voti 72; Gaviglio Pietro Antonio voti 69; Bolla Tommaso, conciliatore, consigliere scadente, 39; Foglino Giuseppe 34.

Furono eletti i tre primi.

Segue la firma.